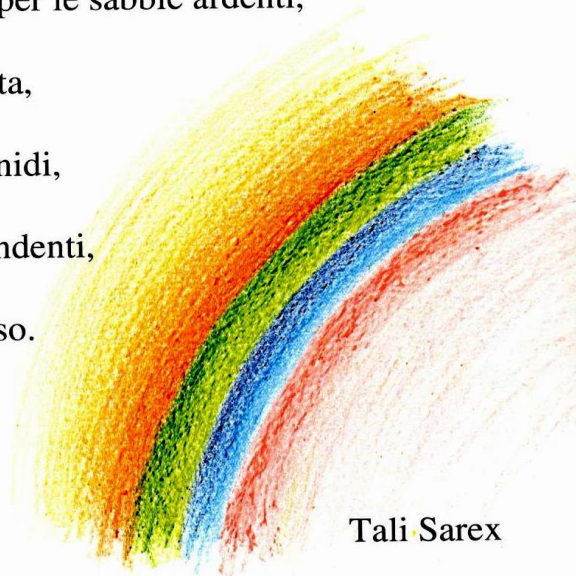


# I miei colori

Avevo una scatola di colori  
brillanti, decisi e vivi;  
avevo una scatola di colori  
alcuni molto caldi, altri molto freddi.  
Non avevo il rosso per il sangue dei feriti.  
Non avevo il nero per il pianto degli orfani,  
non avevo il bianco per le mani e i volti dei morti,  
non avevo il giallo per le sabbie ardenti,  
ma avevo l'arancio  
per la gioia della vita,  
ed il verde  
per i germogli ed i nidi,  
ed il celeste  
dei chiari cieli splendenti,  
ed il rosa  
per i sogni e il riposo.  
Mi sono seduta  
e ho dipinto  
la Pace.



Tali Sarex

*Poesia di una bambina israeliana tratta dal libro "Mai più la guerra"*

## L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Giugno 2023



**Centro Solidarietà Internazionale Nord-est Milano Onlus**

# EDDY LA MERCED

Un cordiale saluto a tutti voi, amici del Centro Solidarietà Internazionale, con i miei migliori auguri per il nuovo anno 2023. Attraverso questa lettera desidero raccontarvi di tutto il lavoro che ho svolto in università, in parrocchia e in famiglia durante questo ultimo periodo.

Nel secondo semestre trascorso in università ci sono stati tanti cambiamenti, nuove esperienze e nuove prove che abbiamo fatto come studenti e come futuri medici.

Cominciando a fare pratica negli ospedali per fornire assistenza di base, abbiamo dovuto cambiare il nostro modo di studiare e soprattutto il modo di pensare davanti ad un paziente. Quando si arriva in ospedale per prendersi cura delle persone, si vive una delle esperienze più belle ma anche difficili da trasmettere, raccontare ed esprimere compiutamente. Alcuni pazienti cercano di mantenere una gioia interiore, nonostante siano ricoverati, e il nostro compito, oltre a curarli fino alla guarigione, è quello di conservare quel sorriso in ognuno di loro. Dobbiamo imparare come trattare ogni paziente, come saperci esprimere per cercare di fornire loro la migliore assistenza possibile.

Avrei voluto mandarvi una foto dei momenti in cui siamo con i malati ma ci viene richiesta professionalità e dobbiamo rispettare la privacy tanto dei pazienti quanto del luogo in cui lavoriamo.

Nonostante questo gravoso impegno in università, che mi lascia poco tempo a disposizione per altre cose, riesco ad andare in parrocchia a portare il mio aiuto. Gli amici mi chiedono sempre come faccia a mantenere questi impegni, in università ed in parrocchia, ed io rispondo che sono due carichi che sopporto bene con piacere, poiché entrambi si basano sullo stesso principio, il servizio alla persona.



Uno riguarda la salute fisica e l'altro la salute spirituale.

In parrocchia ho fatto ultimamente tante esperienze spirituali sia durante i ritiri che nelle conferenze tenute dai nostri sacerdoti. Ho avuto anche esperienze con i bambini della prima comunione.

In particolare ho seguito il caso di un bambino che aveva problemi psicologici. La coordinatrice dei catechisti non sapeva più come comportarsi ed allora ha deciso di chiamarmi per aiutarla. Devo dire che in un primo momento mi sono fatto prendere anche io dal panico ma poi mi sono calmato e sono riuscito a rassicurare

il fanciullo. La stessa maestra ha imparato poco alla volta come comportarsi ed anche a spiegare al resto della classe come fare affinché il loro compagno restasse calmo. Così



siamo poi venuti a sapere dai genitori che il loro piccolo era già seguito da uno psicologo il quale aveva ultimamente notato in lui dei notevoli miglioramenti!

Cercherò sempre di collaborare ed aiutare in parrocchia perché essere al servizio della gente come membro della chiesa è qualcosa che mi piace per davvero.

Come avete letto, nell'anno che si è appena concluso, ho fatto esperienze bellissime, che non avevo mai fatto prima e nonostante ciò sono sicuro che non saranno le ultime nella mia vita. Di questo voglio ringraziare tutti coloro che mi sostengono sia affettivamente che economicamente, i miei amici, i sacerdoti che mi consigliano sempre, i familiari, e voi, amici del Centro di Solidarietà, per avermi aiutato e per aver fatto parte di tutte queste esperienze che ho vissuto.

Vi saluto e spero che Dio e nostra madre, la Vergine Maria, ci custodiscano e ci proteggano da ogni pericolo.

Cordialmente: Eddy Enrique Ocampo Sánchez.



## NOTIZIE DAL QUINCHO BARRILETE

Lenitza Lucia Hernandez Obando

Lenitza è una ragazza timida, con poca autostima e carente di affetto. Alla nascita le è stata diagnosticata la palatoschisi e il labbro leporino, per i quali ha subito quattro interventi chirurgici ed in seguito è stata indirizzata alla logopedia ma, a causa dei problemi causati dalla pandemia Covid, non ha potuto seguire completamente la terapia. Il padre ha abbandonato la famiglia da quando la bambina aveva un anno e la madre lavora vendendo biglietti della lotteria; vivono in una stanza in affitto, in condizioni di estrema povertà. La madre, quando va a lavorare, lascia la bambina sola in casa tutto il giorno e la incarica delle faccende domestiche: pulire, cucinare, lavare. Nessuno la segue per fare i compiti o per farle frequentare regolarmente la scuola.

Il suo livello scolastico non le permetteva di frequentare la seconda elementare, come avrebbe dovuto: non sapeva leggere, identificare l'alfabeto o i numeri, trascriveva con grande difficoltà



perché non faceva bene le righe. Aveva anche problemi a pronunciare correttamente le parole, il che rendeva ancora più difficile l'apprendimento e il progresso a scuola. Per tutti questi fattori, Lenitza è stata accolta dalla nostra Associazione Quincho Barrilete

Attualmente la bambina ha fatto progressi significativi nell'istruzione; nell'area della matematica fa addizione, sottrazione semplice, legge e scrive frasi semplici, scrive in modo più fluido. Gli insegnanti e lo psicologo la supportano affinché impari a pronunciare correttamente, è motivata e frequentata con regolarità. I suoi rapporti interpersonali con gli altri bambini sono migliorati; è più comunicativa, obbedisce alle linee guida, svolge

compiti all'interno del centro scolastico ed è integrata nelle riflessioni quotidiane, nei gruppi di auto-aiuto, nella formazione e nelle attività ludiche ricreative (pittura, disegno, artigianato). Il team tecnico ha osservato che Lenitza è intelligente, resiliente e cerca affetto a causa della carenza con la quale ne riceve dalla sua famiglia.

Nel nucleo familiare purtroppo non ci sono molti progressi nelle linee guida che dovrebbero seguire i genitori. Anche se la madre frequenta le scuole per genitori, la mancanza di attenzione e l'abbandono continuano ad essere la normalità e le indicazioni fornite dall'équipe tecnica non vengono applicate.



## Dalla "Misa Campesina"

Non c'è cosa più bella  
di vedere un popolo,  
unito che lotta  
per un mondo nuovo.  
Non c'è cosa più bella,  
che ascoltare il canto di tutti,  
un solo grido immenso  
di fraternità.

Uniamo le nostre mani  
per rifonderci nuovamente  
in questo enorme legame di  
fratellanza  
e di amore nicaraguense.  
Uniamo le nostre mani  
per fare un muro forte  
per difendere per sempre  
la comunità.



# SALINAS GRANDES

## Gli studenti e il direttivo ringraziano

Carissimi amici del Centro Solidarietà Internazionale Nord-Est Milano - Italia, i bambini/e, ragazzi e giovani di Salinas Grandes, rappresentati dalla Giunta Direttiva del Centro Sociale, vogliono esprimere riconoscenza per la vostra solidarietà. I nostri genitori, causa la situazione economica precaria, non potrebbero far fronte a tutte le spese che comporta la nostra educazione quali: trasporto, acquisto di materiale didattico, acquisto di libri ecc. ma grazie al vostro contributo abbiamo potuto far fronte a tutto. La Giunta Direttiva ha piacere di informarvi che quest'anno undici



bambini, grazie alle vostre borse di studio, hanno concluso le elementari e sette hanno chiuso il loro ciclo di scuola secondaria. Questi risultati ci fanno contenti, particolarmente perché ogni anno ci sono sempre più bambini/e, ragazzi e giovani che sconfiggono l'analfabetismo e si formano come cittadini responsabili.



Il nostro scopo è poter aiutare nella formazione e preparazione educativa dei giovani al fine di promuovere lo sviluppo delle 10 comunità in Salinas Grandes.

La giunta direttiva pianifica le attività delle comunità in modo che tutti i

borsisti insieme ai loro genitori, svolgano giornate dedicate alla pulizia del centro sociale, delle aree verdi ecc.

Il 2022 è stato un anno di successi per tutti i borsisti: cinquanta bambini e ragazzi tra primaria e scuola secondaria ed anche due studenti universitari



Al gruppo scuola primaria, composto da 23 studenti, sono stati consegnati 900 cordobas ad ognuno per un totale di 20.700 cordobas. Al gruppo liceale e universitario, composto da 27 studenti, sono stati consegnati 1.080 cordobas ad ognuno per un totale di 29.160 cordobas

Carissime amiche ed amici, grazie infinite e speriamo di poter contare sempre sulla vostra grande solidarietà.

Il Responsabile della Giunta Direttiva di Salinas Grandes. Teodoro Diaz Romero



IN SEGNO DI PACE

Pace Map  
 和平 Paz  
 Peace  
 שלום  
 Damai  
 Frieden शान्ति

Non so  
 se potrò mai partecipare  
 a questo raccolto,  
 ma spero di morire,  
 un giorno,  
 avendo gettato  
 almeno un seme.

(Frei Betto)



## PROGETTO "Esquelita Walter Maggioni"

**Cari amici del Centro di Solidarietà Internazionale di Milano, sono la mamma di Elia Ivan Urbina Garcia di 7 anni.** Dal mese di marzo 2022 Elia frequenta la escolita Walter Maggioni per imparare a leggere e scrivere, a fare di conto ed è molto contento perché gli danno anche da mangiare. La maestra mi informa che ci sono progressi, legge le sillabe, fa semplici

somme, non fa errori nella trascrizione, arriva con una buona igiene personale, ha buoni rapporti interpersonali con gli altri bambini. Elia è molto legato a me; tutti i giorni lo accompagno a scuola e lo riprendo nel tardo pomeriggio. Vi ringraziamo con tutto il cuore

**Elia e la mamma Guadalupe.**



**Cari amici italiani del CSI Cernusco/ Milano, mi chiamo Rosa Maribel D'Avila ed ho 7 anni.** Vivo a Managua con mia nonna Jolanda perché mia mamma Maria lavora tutto il giorno. Due volte la settimana mi viene a trovare e porta dei soldi alla nonna per il mio mantenimento.



Dal mese di settembre 2022 frequento la escolita Walter Maggioni; mi piace andare alla scuola per imparare e sono contenta di mangiare con gli altri bambini tutti i giorni. Ho dei problemi nella lettura, nella scrittura e nel fare alcune operazioni ma sono fortunata ad avere una maestra tanto brava e buona che mi aiuta a fare i compiti. Ora sento che sto migliorando, sono felice di potere parlare e giocare con tanti bambini della scuola e fare cose che mi piacciono.

Grazie a voi amici del CSI di Cernusco, Gesù vi benedica. Rosa, la nonna Jolanda e mamma Maria

**Mi chiamo Julio Alvarez Santamaria ed ho appena compiuto 8 anni.** Vivo nel quartiere 18 di Maggio di Managua e sono beneficiario del progetto "scuola Walter Maggioni".

Nella scuola mi trovo bene perché mi sostengono in tutte le cose necessarie:

quaderni, libri, matite colorate, pennarelli ecc. Siamo seguiti amorevolmente dalla nostra maestra che si

chiama Inès. Vengo aiutato a fare i compiti di matematica, leggere, scrivere ecc. e molto importante abbiamo un pasto abbondante a mezzogiorno. Il pranzo mi piace perché mangio verdure, carne di pollo, pasta, riso e succhi di frutta naturali.

Per tutto questo sono molto felice e vi ringrazio per la bontà e affetto che avete per noi bambini della scuola Walter Maggioni. Che Dio vi benedica.



Julio Alvarez

## I NOSTRI PROGETTI

FINANZIAMENTI PER L'ANNO 2023



Come di consueto, nel mese di Febbraio, siamo riusciti ad inviare in Nicaragua, ai referenti locali con la supervisione di padre Tonio Castro, i finanziamenti dei progetti in corso, per un importo uguale a quello dello scorso anno. Il nuovo progetto della scuola "Walter Maggioni" è stato avviato e la dottoressa Consuelo Sanchez Guerra, che lo dirige, ha ricevuto 5.000 dollari per l'istruzione e l'assistenza alimentare dei bambini/e che la frequentano.

Alla associazione "Quincho Barrilete" sono andati 40.000 dollari, alle comunità rurali di Salinas Grandes 3.830 dollari, alla parrocchia "La Merced", di padre Tonio Castro, 1.200 dollari per le borse di studio, arrivando ad un totale di 50.030 dollari. Tutto questo è stato ancora possibile grazie alle 190 adozioni collettive a distanza, alla sottoscrizione del 5 per mille, a donazioni individuali, alla preziosa opera del nostro tesoriere Maggioni che segue puntuale l'andamento euro/dollaro.

Da parte dei referenti dei progetti riceviamo regolarmente resoconto e giustificativi delle loro spese annuali. Ringraziamo di cuore tutti i soci sottoscrittori e simpatizzanti che rendono ancora possibile questa solidarietà con il popolo nicaraguense.

## II SITO WEB, [csionlus.org](http://csionlus.org)

Il **CSI Nord Est Milano Onlus**, ha una piccola sede in via Balconi 13 a Cernusco sul Naviglio (Mi), un recapito telefonico 3385694512 per ogni richiesta/ informazione e un indirizzo di posta elettronica (e.mail), [info@csionlus.org](mailto:info@csionlus.org)

Grazie alla preziosa collaborazione di Genny Sabbatini, abbiamo da tempo anche un sito web, recentemente rivisto, aggiornato e gestito da Serena Pirola.

Accedere al nostro sito è molto semplice, basta digitare sul computer [www.csionlus.org](http://www.csionlus.org) e vi si apre una bella pagina colorata (Home) dove trovate tutti i capitoli che riguardano le attività della nostra associazione:



“**CHI E' IL CSI**”, con i nomi e gli incarichi dei soci attivi, “**I NOSTRI PROGETTI**”, con l'elenco di quelli realizzati e quelli in

corso, “**BAMBINI TUTTI A CAVALLO**”, giornata di festa al parco dei germani tenuta fino al 2017, “**NOTIZIARIO**”, dove è possibile trovare l'ultimo notiziario inviato per posta ai soci sottoscrittori dei nostri progetti, “**LIBRI**”, ove trovate la descrizione dei nostri libri di fiabe con il modulo per la loro richiesta e la possibilità di scaricare gratuitamente l'ultimo libro, “Ecuador, el Pais de la Mitad”.

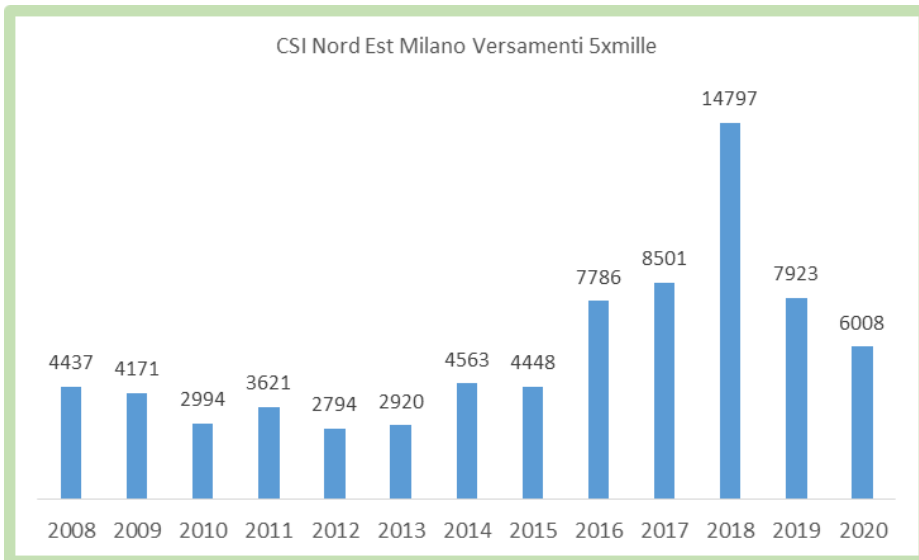
Nella sessione “**SOSTIENICI**” trovate invece il modulo di adesione ai progetti in corso e vengono anche specificate le quote fisse per le adozioni collettive a distanza dei ragazzi/e della associazione “Quincho Barrilete” di Managua.

Da ultimo, in “**CONTATTI**”, potete trovare i recapiti per chiedere direttamente informazioni e chiarimenti sulle nostre attività e progetti.



# IL CINQUE PER MILLE

Il Centro Solidarietà Internazionale Nord Est Milano (CSI), si è costituito come ONLUS nel 2008 e da allora, ogni anno, è possibile accreditare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi annotando il codice 10177240156 indicato sul volantino regolarmente inserito nei notiziari di Giugno e Dicembre. In data 16-12-2022 l'agenzia delle entrate ci ha accreditato 6.008,28 euro relativi al 2020, cifra che corrisponde a 48 adozioni collettive a distanza per i ragazzi/e della Associazione Quincho Barrilete di Managua. Il 5 per mille rappresenta un grosso contributo ai progetti in corso ed alle attività della nostra associazione, con la speranza di riuscire a continuare e migliorare per il futuro. Le adozioni collettive a distanza per l'assistenza materiale e psicologica di ragazzi/e di strada di Managua costituiscono l'impegno maggiore tra i progetti di solidarietà del CSI Nord Est Milano. In questo periodo di diffusa crisi le entrate provenienti dal 5 per mille sono un apporto importante per poter continuare a sostenere i nostri progetti.



## “Educazione”

E se il futuro non fosse figlio del passato o del presente?

Ma orfano, tabula rasa per i nuovi nati  
per educarli al buono, al bello,  
al rispetto di ogni prossimo di qualsiasi etnia e fede.

Non dire mai ai propri figli che sono i più belli  
ma che tutti i bambini sono belli.

Educali a dividere a scuola, durante la pausa,  
la propria merenda con chi non ha niente  
i giocattoli di chi ne ha troppi.

La condivisione fin da piccoli è creatrice di pace  
di un mondo nuovo che non è mai esistito.

Potrebbe mai essere?

Dipende solo da noi, senza pregare Dio.

La responsabilità di tutti i mali del mondo è nostra.

Edith Bruck



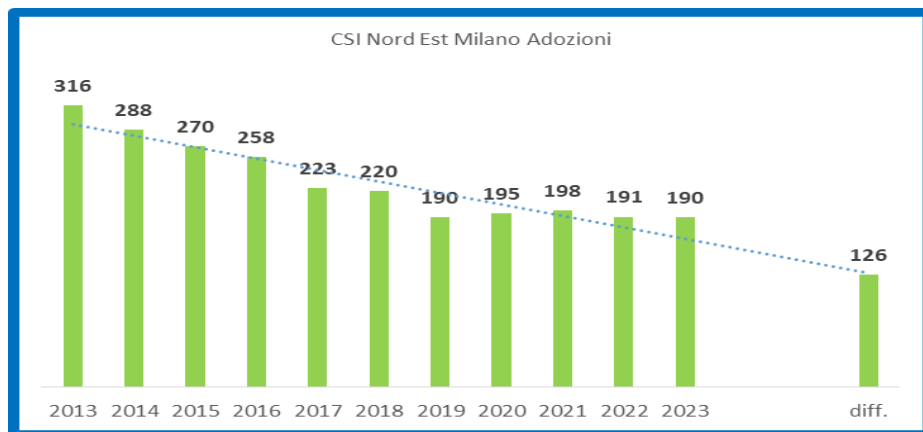
Vista su Managua (Capitale del Nicaragua)

## ADOZIONI COLLETTIVE A DISTANZA

L'impegno economico principale del CSI in Nicaragua è il contributo annuo al "Quincho Barrilete" di Managua, anche perché da qualche anno è venuto a mancare l'apporto di varie associazioni internazionali. In definitiva, siamo rimasti i soli a continuare la collaborazione con questa importante realtà nicaraguense.

Le adozioni collettive a distanza di bambini/e di strada assistiti dal "Quincho" rappresentano da anni il tema principale della nostra solidarietà e pur nelle difficoltà economiche in cui anche noi in Italia ci troviamo, registriamo ben 190 adesioni; l'anno scorso erano 191!

Dal 2013, anno in cui le adozioni avevano raggiunto la quota 316, abbiamo perso, purtroppo, 126 adesioni al progetto! Nonostante tutto siamo riusciti ad inviare alla direttrice del Quincho, dottoressa Consuelo Sanchez Guerra, la cifra di 40.000 dollari, come lo scorso anno, grazie soprattutto al continuo e prezioso lavoro del nostro tesoriere, Maggioni, che tiene continui contatti con i soci sottoscrittori. Il nostro impegno sarà quello di poter aumentare le 190 quote attuali. Chiediamo ad ognuno di provare a coinvolgere in questo progetto almeno un'altra persona, un parente, un amico, un conoscente sapendo di poter dare a molti bambini/e una possibilità di vita migliore e dignitosa.



Riceviamo un contributo di riflessione sul momento che stiamo vivendo

GLI ULTIMI 90 SECONDI

Quando frequentavo l'università, negli anni settanta del già lontano secolo scorso, i professori dicevano che alla umanità restavano quattro/cinque anni per invertire la rotta dopodiché saremmo andati verso una crisi ambientale di proporzioni planetarie e non ci sarebbe stata alcuna possibilità di porre rimedio. Ora, siamo nel 2023, un consiglio di esperti formato da ben 10 premi Nobel ci informa che la fine del mondo è sempre più vicina; le lancette dell'"**orologio dell'apocalisse**" segnano esattamente 90 secondi alla mezzanotte! Questo orologio viene usato per quantificare il **rischio** di una ipotetica apocalisse, ossia quando l'umanità non riuscirà più a porre rimedi alle minacce create proprio da se stessa.

Cosa possiamo fare, da dove cominciare per provare a rimettere insieme i pezzi prima che salti tutto per aria? Oggi non esiste né un'istituzione né una personalità morale o politica che possa superare questa difficile condizione del mondo e probabilmente manca anche la volontà di provare a farlo. Non c'è intesa nemmeno su un impegno contro le principali minacce per la sopravvivenza della umanità, come per esempio il cambiamento climatico, che in un primo momento aveva dato l'illusione di unire la "comunità internazionale" ma che poi ha lasciato spazio alle divergenze e alla impotenza. Siamo ancora imbrigliati in scartoffie, discorsi inutili quando bisognerebbe correre per cambiare rotta, agire in fretta. Siamo ancora fermi allo stesso bivio, quello di cinquanta anni fa! Come possiamo scardinare un modello di sviluppo basato sul circolo vizioso dell'indebitamento, della crescita per ossessione della crescita e del profitto per avidità di profitto? Come modellare un mondo che abbia spazio per tutti, incluse le generazioni future? Le generazioni future!



Ho pensato di scrivere alcune mie riflessioni proprio quando ho visto queste generazioni future, le **“ultime generazioni”**, trascinate ai bordi di una strada, prese a calci e sputi perché bloccano il traffico... quando bisognerebbe scendere dalla propria macchina, sedersi accanto a loro e smettere di pensare solo a noi stessi e ai nostri bisogni immediati.

Strattonate, insultate, prese a schiaffi perché imbrattano muri ed opere d'arte con vernice lavabile... quando si giustifica colpevolmente chi imbratta mari, fiumi, laghi, chi cancella orizzonti costellati da cime innevate, chi insudicia ghiacciai morenti... con vernice indelebile. Ho pensato di scrivere quando ho visto queste **“ultime generazioni”** derise e sbeffeggiate da giornalisti navigati perché non sanno come ci si comporta in una trasmissione televisiva. Diffamate da politici arroganti e pregiudicati che invocano il rispetto della legge e financo della Costituzione... quando in parlamento si approvano preventivi di orrore, che finanziano la morte. Invitate alla moderazione ed all'uso delle “buone e civili” maniere da zelanti commentatori che si dichiarano farisaicamente dalla loro parte... quando bisognerebbe urlare, buttare all'aria strutture, rompere ingranaggi e **pretendere che chi ci governa agisca per il bene comune.**



Queste **“ultime generazioni”**: giovani che protestano e praticano la disobbedienza civile nonviolenta per contrastare l'imminente collasso eco climatico, che denunciano leader politici e uomini d'affari che per proprio interesse stanno soffocando il nostro pianeta, avviliti, angosciati dalla peggior paura che mai possa spargersi, paura di portare figli in questo mondo... condannate, con ipocrita benevolenza, dalla Legge dello Stato ma anche dal nostro conformismo e, ancora peggio, dalla nostra indifferenza.

Fiorenzo Pirola

## TANTO TEMPO FA, UNA LETTERA DA LONTANO: e oggi nulla e' cambiato... ancora LA GUERRA !

Potrei non essere solo  
in un tempo più breve di quello che pensi,  
a chiederti un atto unilaterale di coraggio.  
Potrei trovare molti altri  
disposti a sdraiarsi su una strada  
per bloccare un camion di fucili  
o pronti a rifiutare il tuo esercito di guerra.  
Potrei riuscire a mischiare le forze di un non violento,  
di un figlio di Dio e di un maturo lottatore di classe  
per urlarti che la pace non può fare i tuoi interessi,  
ma quelli di tutti.  
Potrei fare molte cose molte azioni di disturbo  
ai tuoi giochi di morte raccogliendo i crescenti timori  
della cultura e della scienza.  
Potrei dare a mani più forti un cartello di pace.  
Ma forse continueresti a chiamarmi pazzo,  
incosciente di... “quello che esige  
la complessità della situazione”  
Non importa.  
Il realismo non è il mio mestiere.  
Posso molto, geloso come sono,  
del mio incerto diritto di libertà.

Volantino ARCI distribuito durante la:  
Terza Marcia della Pace “Perugia-Assisi” 27 Settembre 1981

## IL PAGLIACCIO TRISTE

C'era una volta un clown che era sempre triste. Il pagliaccio lavorava in un circo e nonostante fosse sempre triste e avvilito, il suo spettacolo aveva molto successo perché altri pagliacci felici gli lanciavano addosso acqua, lo prendevano in giro, gli facevano scherzi di ogni genere ed il pubblico si divertiva.



Un giorno il piccolo clown stava tutto solo e piangeva, correndo tra montagne e alberi con la faccia tutta dipinta, scarpe grandi e vestiti colorati.

Incontrò dei bambini che lo riconobbero e gli chiesero come si chiamasse, perché stesse piangendo e se era proprio lui, il “pagliaccio triste”, quello di cui ridevano tutti gli altri pagliacci.

“Sì, sono io, mi chiamo Josè” rispose il clown ed aggiunse che era così triste perché a Riobamba non aveva amici con cui giocare.

I bambini lo presero con loro ed il piccolo pagliaccio iniziò a ballare, a battere sul tamburello e tutti assieme giocarono a rincorrersi, al lancio dei gettoni, a nascondino ed alla gallina cieca ...sembrava che finalmente fosse riuscito a vincere la sua tristezza

Ma un giorno, i genitori di questi bambini chiesero al piccolo pagliaccio Josè di tornare al circo perché da quando era arrivato i loro figli pensavano solo a giocare e non facevano più i compiti per la scuola.

Il piccolo Josè dovette andarsene ma i bambini non lo abbandonarono e vollero scoprire perché fosse sempre così triste quando si trovava al circo.

Avevano visto molte volte il numero dei clowns nel circo e avevano pensato che il clown triste stesse solo recitando un ruolo. Non piaceva affatto sapere che invece non era così. Il giorno dopo andarono tutti al circo ma questa volta non si divertirono per il numero dei clowns.



Il pagliaccio triste sembrava davvero triste, più del solito e quando, alla fine dello spettacolo, andarono nel suo camerino per salutarlo, trovarono gli altri pagliacci che lo prendevano in giro e lo deridevano.



Prepararono allora un piano. Raccontarono la storia ai loro amici e tutti quanti tornarono al circo il giorno dopo.

Quando il pagliaccio triste uscì per il suo numero e gli altri clowns iniziarono a deriderlo, i bambini cominciarono a fischiare, chiamandoli bulli, lanciando loro oggetti.

I pagliacci felici scapparono e rimase solo il pagliaccio triste. Per la prima volta dopo tanto

tempo, sorrise. Tutto il pubblico iniziò ad applaudire e da allora lui diventò il “clown coraggioso”, perché non premise mai più a nessuno di prendersi gioco di lui.



DESIDERO SOSTENERE con la somma versata di € \_\_\_\_\_

#### IL PROGETTO SOTTO INDICATO:

- 1. PROGETTO "L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE"  
Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua
- 2. NUOVO PROGETTO "SCUOLA WALTER MAGGIONI"  
Progetto scuola multigrado per 40 bambine/i poveri quartiere 18 DE MAYO  
Managua - Nicaragua
- 3. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"  
Parrocchia N.S. De La Merced – Managua – Nicaragua
- 4. PROGETTO "BORSE DI STUDIO"  
Comunità rurale di Salinas Grandes – Leon – Nicaragua

#### I NOSTRI LIBRI DI FIABE

*Colori, sentimenti, sogni e speranze...da bambini a bambini,*

- N° **Nicaragua:** terra di laghi e di vulcani
- N° **Palestina:** terra ancora promessa
- N° **El Salvador:** terra in cerca di pace
- N° **Chiapas:** terra di miti e di speranza
- **Guatemala:** terra e cielo del Quetzal **ESAURITO**

**FATELI CONOSCERE, DONATELI. € 5 cad.**

Per sostenere i progetti e/o acquistare i libri, spedire la scheda compilata in ogni sua parte e I fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento con Bonifico o C/C Postale a:  
C.S.I NORD-EST MILANO ONLUS Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco s/N – MI

Puoi donare il 5 X MILLE al Centro Solidarietà Internazionale Nord-Est Milano ONLUS

IL CODICE FISCALE DA APPORRE INSIEME ALLA TUA FIRMA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI È 10177240156

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL N°338 5694512  
www.csionlus.org email: [info@csionlus.org](mailto:info@csionlus.org)

# Centro Solidarietà Internazionale nord-est milano onlus

Dal 1984 il Centro di Solidarietà Internazionale nord-est Milano onlus propone una solidarietà concreta con i poveri della terra, una solidarietà basata sulla conoscenza, sullo studio, sulla analisi politica e culturale delle realtà alle quali intende offrire il proprio sostegno. Ci interessa conoscere in prima persona le situazioni, i luoghi, gli uomini che vivono realtà diverse dalla nostra; per questo utilizziamo le nostre ferie viaggiando per raccogliere materiale informativo o, come nel caso dei libri di fiabe, espressioni della cultura popolare di quei luoghi. Pensiamo che la conoscenza sia uno dei modi migliori per far cadere le paure ed i preconcetti che separano le genti, pensiamo sia importante il confronto fra le persone, fra le culture, pensiamo sia importante incontrarsi, conoscersi, aiutarsi, scoprire che quando si parla di speranze, quando si parla di sogni, quando si parla di paure si parla di tutti. La produzione di documenti e di libri permette al C.S.I. nord-est milano di diffondere, far conoscere e portare avanti il progetto di educazione alla mondialità.



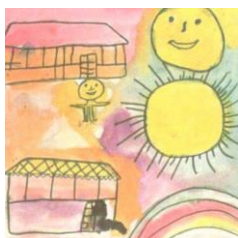
## L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE



Fra tutti i progetti portati avanti dal 1984, anno della nostra fondazione, il progetto QUINCHO BARRILETE è forse il più ambizioso perché è il tentativo di ridare vita, di aiutare tanti bambini e adolescenti, che vivono in condizioni precarie, a rinascere, a ritrovare la loro infanzia, la loro gioia, la loro vita. In un paese come il Nicaragua il 50% della popolazione è costituita da giovani che però hanno ben poche prospettive per il loro futuro: nella sola città di Managua "vivono" più di 6.000 bambini di strada. E' in questa realtà che si inserisce l'opera dell'associazione del Quincho Barrilete che si dedica da 20 anni al recupero di bambini e ragazzi. Il referente di questo progetto, nonché presidente della stessa Associazione, è Padre Tonio Castro, un grande

amico col quale collaboriamo da anni, parroco in un quartiere povero della capitale Managua. La decisione di proporre un programma di adozione a distanza "collettivo" è nata proprio da lì, dal suo amore, dalla sua battaglia per aiutare quei bambini che affollano senza meta le strade di Managua. Abbiamo così pensato a qualcosa di più dolce e più responsabile, qualcosa forse anche di più faticoso, qualcosa insomma che desse un significato più profondo al concetto d'amore: con l'adozione collettiva di bambini di strada non potremo certo dire "questo è il bambino che ho adottato", ma è proprio con un'azione del genere che il nostro atto di amore riesce a trascendere i confini della nostra famiglia e si estende a tutti, tanti bambini per i quali un nostro aiuto diventa vita. Scegliamo così un amore grande che include tanti bambini, forse così scopriremo qualcosa di nuovo in noi e i nostri figli riceveranno un enorme dono: impareranno che ci sono anche gli altri, che l'amore vero non conosce egoismo, che non sono ammessi confini e che il loro papà, la loro mamma e i loro fratelli, sono il mondo.

## Nuovo Progetto "SCUOLA WALTER MAGGIONI"



Nuovo progetto "SCUOLA WALTER MAGGIONI" per bambini poveri del quartiere 18 DE MAYO della città di Managua. Il nuovo progetto che il Centro Solidarietà Internazionale avvierà in Nicaragua, "Scuola Walter Maggioni", inizierà a Febbraio del 2022 nella città di Managua, sotto la responsabilità della dottoressa Consuelo Sanchez Guerra e di Padre Tonio Castro. Sarà una scuola multigrado, rivolta a 40 bambine e bambini in età compresa tra i 6 ed i 10 anni, del quartiere 18 de Mayo, uno dei quartieri più poveri della capitale. I bambini beneficiari appartengono a famiglie vulnerabili per il loro

status economico e sociale ed hanno un grado di sviluppo cognitivo ben al di sotto del normale. Questo progetto vuole dare una opportunità di istruzione di qualità, di permanenza a scuola, di abitudine allo studio e generare cambiamenti comportamentali positivi anche nelle famiglie, soprattutto come prevenzione della violenza in generale. I bambini che ne avranno bisogno a causa della loro situazione, riceveranno un supporto sanitario (occhiali, vitamine, alimentazione, kit di igiene personale per la prevenzione del Covid) e riceveranno anche una merenda scolastica che fornirà loro energia e sostanze nutritive in questa fase di crescita e sviluppo, integrando la dieta carente di casa. Si intende predisporre pure una attività di rinforzo scolastico che consentirà loro di comprendere correttamente l'importanza dell'istruzione e soprattutto migliorerà l'autostima dei ragazzi quando raggiungeranno gli obiettivi proposti nell'anno scolastico in corso. Tale attività può rappresentare anche un sostegno per le famiglie quando i genitori non riescono a fare fronte ai problemi di apprendimento del figlio sia perché loro stessi non hanno conoscenze adeguate sia in quanto non possono dedicare il tempo necessario per seguire a casa i loro figli. Un team tecnico riceverà una formazione specifica per fornire cure di qualità per quanto riguarda i temi educativi ed i problemi di abbandono scolastico e per fare acquisire strumenti di base che permettano ai bambini e alle loro famiglie di seguire modelli genitoriali adeguati.

## MODELLO DI ADESIONE AL PROGETTO:

# L'ALBERO DEL QUINCHO BARRILETE

Adozione collettiva di bambini di strada – Managua – Nicaragua

DESIDERO FARE N° \_\_\_\_\_ ADOZIONI CON LE SEGUENTI MODALITÀ:

€	10,33	RATA MENSILE	_____
€	30,99	RATA TRIMESTRALE	_____
€	61,98	RATA SEMESTRALE	_____
€	123,95	RATA ANNUALE	_____
€	247,90	RATA BIENNALE	_____

IL VERSAMENTO DELLA RATA DI ADESIONE PER SOSTENERE I NOSTRI PROGETTI POTRÀ ESSERE EFFETTUATO CON:

**BONIFICO BANCARIO : BCC MILANO-Filiale Cernusco S/N**

IBAN-IT54D084533288000000002878 ---BIC-ICRAITRRCL0.

Beneficiario: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus Causale: "Adozione Nicaragua"

**OPPURE:**

C/C POSTALE N° 26650267

Intestato a: C.S.I. NORD-EST MILANO Onlus Via Balconi, 13 – 20063 Cernusco S/N – MI

Causale: "Adozione Nicaragua"

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ TEL \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

DATA \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_ EMAIL \_\_\_\_\_

PER CONTATTI E INFORMAZIONI TELEFONARE AL cell. 338 5694512